

CT Nord Ovest

- **Sabato 6 Giugno 2026 - Ore 10.00 e Ore 15.00**
- **Domenica 7 Giugno 2026 - Ore 10.00 e Ore 15.00**
- **Sabato 13 Giugno 2026 – Ore 10.00 e Ore 15.00**
- **Domenica 14 Giugno 2026 – Ore 10.00 e Ore 15.00**

GALLERIE D'ITALIA - Torino

L'iniziativa sarà effettuata con un minimo di 12 e un massimo di 16 partecipanti per turno

QUOTA INDIVIDUALE di partecipazione	Soci ordinari e beneficiari familiari*		Altri beneficiari
	Importo da inserire nella scheda online (al lordo del contributo)	Importo che sarà addebitato in C/C (al netto del contributo)	Importo che sarà addebitato in C/C
Socio familiare	€ 11,00	€ 5,50	€ 11,00
Socio ordinario	€ 5,00	€ 2,50	

*L'importo da indicare nella scheda online di prenotazione è quello al lordo del contributo del CT. L'importo di partecipazione sarà addebitato direttamente sul conto corrente al netto del contributo spettante. Una volta confermata l'operazione da parte della segreteria, non sarà più possibile stornarla. Si ricorda che sino alla scadenza dell'iniziativa sono possibili modifiche da parte dei Soci, conseguentemente può variare anche la situazione dei Soci in lista d'attesa ai quali, pertanto, si applicano le regole sopra indicate.

NB:

- ritrovo in biglietteria 15 minuti prima della visita
- si dovrà presentare Tessera ALI o Badge Dipendente.

La quota comprende:

- Biglietto di ingresso
- Prenotazione
- Guida

La quota NON comprende:

- tutto quanto non menzionato ne "La quota comprende"

DESCRIZIONE MOSTRA

Bellissima e imperdibile l'importante mostra in corso alle Gallerie d'Italia di Torino "Nick Brandt. The Day May Break. La luce alla fine del giorno", che per l'occasione riunisce per la prima volta i quattro capitoli del progetto fotografico The Day May Break, avviato nel 2020 dal fotografo britannico Nick Brandt.

Un corpus di circa sessanta opere che affronta con straordinaria intensità visiva i temi del cambiamento climatico, della devastazione ambientale e delle loro conseguenze sulle comunità più vulnerabili del pianeta. I primi due capitoli, Chapter realizzati in Kenya, realizzati in Zimbabwe e Chapter two Bolivia, mettono in scena ritratti potenti di persone e animali insieme nello stesso fotogramma, entrambi colpiti da siccità estreme, inondazioni e perdita dell'habitat. Gli animali, fotografati in santuari e riserve, diventano presenze emblematiche di un ecosistema ferito, mentre gli sguardi umani raccontano dignità e fragilità.

Con Chapter Three – SINK / RISE, ambientato nelle Fiji, Brandt introduce una dimensione simbolica e quasi pre-apocalittica: i soggetti sono ritratti sott'acqua, sospesi in un paesaggio liquido che allude all'innalzamento dei mari e alla progressiva scomparsa di territori e identità culturali.

Infine, Chapter Four – The Echo of Our Voices, realizzato nel deserto della Giordania, ritrae famiglie di rifugiati siriani in un contesto arido e spoglio, segnato da guerra, sfollamento e crisi climatica. Qui l'artista offre una riflessione profonda sulla resilienza, sulle connessioni umane e sulla possibilità di una luce, fragile ma presente, alla fine del giorno.

Il percorso espositivo restituisce una visione dura ma poetica, dove la fotografia diventa strumento di denuncia e insieme atto di empatia, invitando il visitatore a confrontarsi con le responsabilità collettive del nostro tempo. Da non perdere il video che racconta la realizzazione delle foto esposte.